



Roma, 14 set. (LaPresse) - "La Legge 166, cosiddetta 'antispreco' ha consentito in questi anni di sottrarre allo spreco migliaia di tonnellate di alimenti e farmaci. Ora bisogna fare un passo in avanti, perché questa legge rende già possibile il recupero di molti altri prodotti non alimentari che risultano in eccedenza nella filiera commerciale, e che allo stesso tempo possono rispondere ai bisogni dei cittadini in difficoltà". Lo ha detto Maria Chiara Gadda, capogruppo di Italia Viva in Commissione Agricoltura, nel corso di una conferenza stampa alla Camera.

Spreco alimentare, Gadda (Iv): Possibile donare anche prodotti ingombranti-2-

Roma, 14 set. (LaPresse) - "L'esempio di una azienda come **Leroy Merlin** - continua - dimostra che è possibile donare al terzo settore anche prodotti ingombranti, come possono essere piastrelle, elettrodomestici, sanitari o materiali per l'edilizia per progetti di reinserimento sociale o anche per migliorare la funzionalità delle sedi degli enti. La collaborazione con una piattaforma virtuale come Regusto rende più agevole l'incontro tra profit e non profit, e risolve un grande collo di bottiglia determinato dalla logistica e dalla disponibilità per le associazioni di grandi spazi per gestire il recupero. Spesso si pensa che obbligare le imprese a donare sia la strada migliore, ma è semplicistico".

"Ora che la legge ha chiarito responsabilità, aspetti burocratici e fiscali, dobbiamo preoccuparci di farne conoscere tutte le potenzialità e migliorare l'efficienza della rete della solidarietà e del recupero con adeguati strumenti. Tecnologia, innovazione e piattaforme informatiche, insieme a una cultura diffusa della sostenibilità e della prevenzione, sono in questo percorso un tassello molto importante", conclude.